

CURRICULUM DI LUCA AVERSANO

Luca Aversano, laureato in Lettere e Filosofia all'Università di Salerno e diplomato in violino al Conservatorio della stessa città, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Musicologia all'Università di Colonia nel giugno del 2000, con una tesi sulla diffusione della musica strumentale austro-tedesca in Italia nel primo Ottocento.

Nell'anno accademico 2000-2001 è stato docente di Storia e critica del testo musicale all'Università di Parma; dal 2001 al 2004 assegnista di ricerca all'Università di Firenze, nell'ambito del progetto Lessico della letteratura musicale italiana 1490-1950, diretto da Fiamma Nicolodi; dall'ottobre 2004 al febbraio 2005 docente all'Istituto di Musicologia dell'Università di Colonia. Nel novembre 2004 ha vinto il concorso per un posto di ricercatore universitario in Musicologia e Storia della musica all'Università Roma Tre. Nel novembre 2014 è stato chiamato come Professore Associato. Nell'aprile 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di prima fascia (professore ordinario), e nel dicembre 2018 è stato chiamato come professore ordinario nel Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre, dove ha ricoperto dal 2016 al 2022 il ruolo di Coordinatore dei corsi di studio in discipline delle arti, della musica e dello spettacolo e dove – dal 2005 – tiene regolarmente insegnamenti di carattere storico-musicologico.

È stato titolare di borse di studio e di ricerca e ha partecipato a convegni e progetti nazionali e internazionali, tra cui "Musical Life in Europe 1600-1900", promosso dalla European Science Foundation. È vincitore del premio "Ladislaw Mittner", che l'Ateneo Italo-Tedesco, congiuntamente al Deutscher Akademischer Austausch Dienst, assegna ogni anno in un ambito disciplinare differente a uno studioso italiano che abbia pubblicato opere eccellenti con riferimento contenutistico e/o metodologico alla Germania. Nel 2018 è stato insignito del prestigioso premio Franco Abbiati, sezione Massimo Mila, conferito dall'Associazione nazionale dei critici musicali italiani (nella storia del premio, unico caso di conferimento per una pubblicazione scientifica).

Dal gennaio 2018 al settembre 2024 è stato Presidente della fondazione teatrale universitaria "Roma Tre Teatro Palladium". Dal novembre 2024 è Direttore del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre. Dal gennaio 2024 è presidente dell'ADUIM (Associazione fra Docenti Universitari Italiani di Musica, consulta nazionale dei settori di Musicologia ed Etnomusicologia). Dal 2022 al 2025 è stato coordinatore del Corso di dottorato di ricerca in "Culture, pratiche e tecnologie del cinema, dei media, della musica, del teatro e della danza" dell'Università Roma Tre in consorzio con l'Università di Teramo e con altre 5 istituzioni dell'alta formazione artistico-musicale. Dal 2021 al 2024 è stato membro della Commissione Ministeriale per

l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore delle discipline della musica, dello spettacolo e del cinema/audiovisivo. Dal 2022 è Presidente del Nucleo di Valutazione del Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Dal 2015 al 2018 è stato Vicepresidente, come membro rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio di Musica di Vibo Valentia. Dall'ottobre del 2000 al marzo 2020 è stato direttore musicale e responsabile artistico dell'Orchestra dell'Università di Parma.

È Principal Investigator del progetto PRIN 2022 "Musica strumentale italiana 1750-1850" e del progetto PRIN 2017 "La formazione del pubblico della musica d'arte in Italia dal Novecento a oggi". Dal 2023 è coordinatore nazionale del progetto POT (Piani Orientamento e Tutorato) denominato "Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale", che coinvolge 32 atenei italiani, con Roma Tre capofila. Nel 2022 è stato responsabile del progetto "Affinità elettive", finanziato da Banca d'Italia e dedicato alla didattica della chimica e delle scienze attraverso la musica, in collaborazione con le Università di Teramo e di Camerino. Nel 2021 è risultato vincitore, come Principal Investigator, del bando FISR 2020, dedicato a progetti per il contrasto del Covid 19, presentando una ricerca incentrata sulla formazione musicale in teatro come luogo di sicurezza e di didattica innovativa delle STEM (il progetto è stato ammesso alla seconda fase di valutazione nel maggio 2024). Nel 2017 ha vinto, come responsabile scientifico, il bando della Direzione degli Ordinamenti Scolastici del MIUR per la costituzione della Biblioteca Digitale Musicale e Coreutica: un progetto di diffusione e divulgazione della cultura musicale attraverso la rete internet, dedicato agli studenti dei Licei musicali e coreutici italiani e attualmente in fase di conclusione. Collabora stabilmente, dal 2011, con la cabina di regia dei licei musicali e coreutici del MIUR per iniziative di formazione e aggiornamento docenti. Collabora inoltre, dal 2007, con il Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica del Ministero dell'Istruzione, di cui è attualmente membro. Dal 2010 al 2013 è stato vicepresidente e docente nel Master in "Formazione musicale e dimensioni del contemporaneo", promosso da Roma Tre congiuntamente al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Dal 2014 collabora con la Rete Nazionale dei Licei Musicali e Coreutici (Direzione degli Ordinamenti Scolastici), in qualità di esperto e valutatore, con particolare riferimento alla valutazione dei risultati delle indagini nazionali condotte nel 2014 e nel 2016 e pubblicate dal MIUR in due volumi.

Dal 2001 al 2009 è stato membro del comitato direttivo della Rivista Italiana di Musicologia (classe A); dal 2008 è membro del comitato scientifico della rivista Boccherini-Online; dal 2011 è responsabile delle recensioni nel comitato scientifico della rivista online "Musica Docta" (classe A).

Dal 2005 al 2015 è stato membro del collegio di dottorato in Scienze e tecniche della musica all'Università di Roma "Tor Vergata". Dal 2017 al 2022 è stato membro del collegio di dottorato in Musica e Spettacolo dell'Università la Sapienza di Roma. Nel luglio 2012 è stato membro del Comitato promotore e del Comitato organizzativo del XIX Congresso della Società Internazionale di Musicologia (Musics Cultures Identities, Roma, Auditorium Parco della Musica). Dal 2016 è presidente del comitato scientifico della collana di studi "Musica e Spettacolo" (casa editrice Quodlibet); dal 2019 presidente del comitato scientifico della collana di studi "La scena dei saperi" (Editoriale Idea); dal 2021 direttore della collana "Voci di musiciste" della Società Editrice di Musicologia. Dal 2014 al 2016 è stato membro del Consiglio Scientifico del Teatro Palladium, nonché del coordinamento organizzativo. Ha collaborato con enti lirici, teatri, istituzioni e festival in Germania e in Italia (West Deutsche Rundkunft, Accademia di Santa Cecilia di Roma, Rai Radio Tre, Teatro Regio di Parma, Teatro dell'Opera di Roma, Fondazione Rossini di Pesaro, Teatro San Carlo di Napoli, Fondazione Guido d'Arezzo, Teatro Verdi di Salerno, Teatro Massimo di Palermo).

Gli studi di Aversano riguardano in primo luogo la musica strumentale italiana tra Sette e Ottocento, area tematica affrontata sia dal punto di vista dell'analisi storico-critica e del giudizio storiografico, sia sul piano della ricerca documentaria e del lavoro filologico, sia dal punto di vista della circolazione e diffusione della musica. A tale ambito di studi fanno riferimento diverse pubblicazioni, tra cui: "La tradizione violinistica italiana tra scuola e famiglia", in: (a cura di): Simone Laghi, La tradizione violinistica italiana nel '700 (Bologna 2022); "Die longue durée von italienischen Ideale des Concerto Grosso", in: (a cura di): Stephanie Klauk, Instrumentalmusik neben Haydn und Mozart (Saarbruecken 2021); "Italianità dell'elemento concertante nelle sinfonie di Boccherini", in: (a cura di): Giuggioli M. Labrador G. Mangani M., Le sinfonie di Luigi Boccherini. Contesti, fonti, analisi (Firenze 2021); "L'insegnamento del violino in Italia al tempo di Rossini", in Atti e memorie – Accademia Nazionale Virgiliana di Scienze Lettere ed Arti (Mantova 2020); "La musica da camera di Sgambati fra tradizione tedesca e strumentalismo italiano", in: (a cura di) Antolini B.M., Bini A., "Giovanni Sgambati: musicista dell'avvenire o epigono romantico?" (Roma, Accademia Nazionale di Santa Cecilia 2018); "Die Dialektik zwischen deutscher und italienischer Kunst am Beispiel der Begriffe 'Klassik' und 'Instrumentalmusik', in: (a cura di) Aversano L., Klauk S., Kleinertz R., Musik und Musikwissenschaft im Umfeld des Faschismus. Deutsch-italienische Perspektiven / Musica e musicologia all'epoca del fascismo. Prospettive italo-tedesche (Saarbruecker Studien zur Musikwissenschaft, 19, 2015); "Un itinerario didattico tra musica e storia: le immagini militari nei concerti per violino di primo Ottocento", in "Musica Docta" (2015); "Storia del termine 'concertone', tra 'concerto grosso' e

'sinfonia concertante"', in "Studi musicali" (2012); "The Transmission of Italian Musical Articles through Germany and Austria to Eastern Europe around 1800", in: (a cura di): Rasch R., The Circulation of Music in Europe 1600-1900: A collection of essays and case studies (Berlin 2008); l'edizione critica della Sonata Napoléon per violino e orchestra di Niccolò Paganini, volume X dell'Edizione nazionale delle opere dello stesso compositore (Istituto Italiano di Storia della musica, Roma 2007); "Violin Pedagogy in 19th Century Italy", in: Henryk Wieniawski and the 19th Century Violin Schools (Rhythmos, Poznan, 2006); l'edizione critica della Sonata Napoléon per violino e orchestra di Niccolò Paganini, volume X dell'Edizione nazionale delle opere dello stesso compositore (Istituto Italiano di Storia della musica, Roma 2007); un saggio sulla sinfonia in Italia al tempo del classicismo viennese ("Die Sinfonie in Italien zwischen hoefischer, kirchlicher und staedtischer Musikkultur"), pubblicato per il secondo volume dello Handbuch der musikalischen Gattungen (Laaber Verlag, 2006); il contributo "La musica strumentale in Italia tra Sette e Ottocento: declino o viva tradizione?", pubblicato per la Rivista Italiana di Musicologia (volume unico 2005); il volume "Die Wiener Klassik im Land der Oper. Ueber die Verbreitung der deutsch-oesterreichischen Instrumentalmusik in Italy 1800-1830" (Analecta Musicologica, 34, 2004). Sempre nel campo della musica strumentale tra Sette e Ottocento, Aversano ha curato le voci biografiche di diversi compositori e strumentisti italiani in dizionari ed enciclopedie: "Papini, Guido"; "Puppo, Giuseppe"; "Radicati, Felice" in Die Musik in Geschichte und Gegenwart; Rovelli, Pietro; Puppo, Giuseppe; Radicati, Felice; Ricci, Pasquale; Pinelli, Ettore; Pontelibero, Ferdinando per il Dizionario Biografico degli Italiani (Treccani). Le ricerche di Aversano hanno inoltre affrontato temi riguardanti il rapporto tra musica e terza missione universitaria ("Musica, Terza Missione e valorizzazione delle conoscenze", Lucca, LIM, 2024); la formazione musicale (p. es. "'Musica classica': un concetto di origine pedagogico-didattica", in: (a cura di) Paolo Somigli, Classical Music in Education, Lucca 2023); la lessicografia e la lessicologia musicali (p. es. progetto LESMU, 2007); le attività musicali extra-curricolari in ambito accademico (p. es. "The Social and Educational Role of Musical Activities in Italian Universities", in Scuola Democratica, 2022); la storia dell'interpretazione musicale (p. es. "Mille e una Callas. Voci e studi", Roma 2016); le donne musiciste e compositrici (p. es. "Insegnare le musiciste e le compositrici a scuola: considerazioni e proposte", in (a cura di) Bianca Maria Antolini Orietta Caianiello Milena Gammaitoni, Musiciste e compositrici, Roma 2023).

Roma, 14 marzo 2026

